

\_Lettera\_N\_1017

A don Giovanni Tomatis

\*Torino, 29 marzo 1867

Car.mo Sig. D. Tomatis,

Ci troviamo sul termine della Lotteria già altre volte alla provata di Lei carità raccomandata ed abbiamo ancora una notevole quantità di biglietti di Lotteria.

Potrebbe ella ritenere dieci decine di essi per soccorrere i nostri poveri giovanetti e per continuare i lavori della chiesa in costruzione ad onore di Maria SS.ma Ausiliatrice? Ecco l'umile mia domanda. Faccia quel che può; se poi non può, rimandi pure liberamente quanto non giudica di ritenere.

Il Santo Padre le manda la sua benedizione colle indulgenze indicate nella Lettera ivi unita, ed io le professo tutta la mia gratitudine per la carità usata in più occasioni ed augurandole ogni benedizione celeste ho l'onore di potermi con pienezza di stima professare

Di V. S. car.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.